

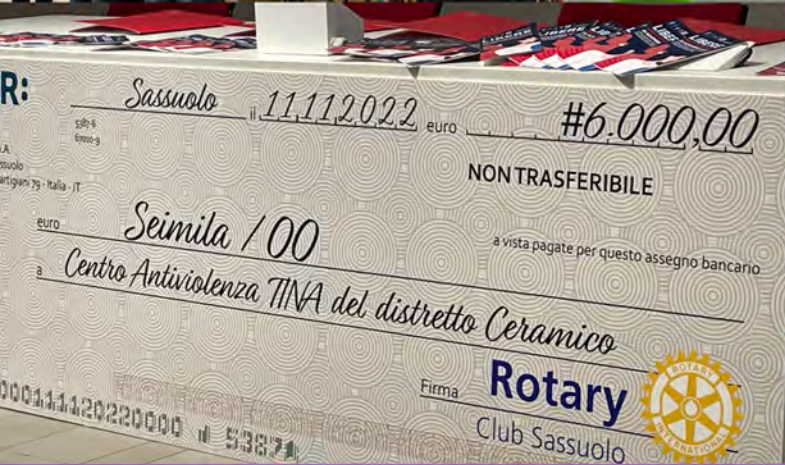
Rotary Club Sassuolo

La Ruota

Rotary international
Distretto 2072



Periodico di informazione riservato ai soci • Annata Rotariana 2022/2023 • Numero Unico



Alcuni service dell'annata

JENNIFER JONES
(R.C. WINDSOR-ROSELAND, CANADA)
PRESIDENTE INTERNAZIONALE



IMMAGINA IL
ROTARY

LUCIANO ALFIERI
(R.C. GUASTALLA)
GOVERNATORE DISTRETTO 2072

FRANCESCO MELANDRI
PRESIDENTE ROTARY CLUB SASSUOLO
"AMICIZIA E SOLIDARIETA'"

Segreteria del Club: c/o Villa Cuoghi, via Gramsci 34, Fiorano (MO)
Pubblicazione a cura di Simone Ricci e della Commissione Comunicazione
rotarysassuolo.it - segretario@rotaryclubsassuolo.it



Lettera del Presidente

di Francesco Melandri

Al decimo anno dall'ingresso nel Club, ne sono diventato Presidente. Un grande onore, un'emozione, un ambizioso momento di realizzazione e di servizio. Nella mia vita sono sempre stato ambizioso e ho sempre agito per riuscire a fare bene in ogni campo e in ogni settore. All'inizio ho pensato di non essere all'altezza del compito, perché il Rotary è un'altra cosa rispetto alle esperienze professionali, ma invece è stata un'esperienza entusiasmante, ricca e favolosa. Non sai fino in fondo cosa sia il Rotary finché non fai il Presidente.

Il confronto con i soci, con gli altri Presidenti di Club, col Distretto, col Governatore e poi la collaborazione dei soci nella realizzazione dei Service, il condividere idee, pensieri modi di stare insieme ed anche gli aspri confronti. Tutto ciò è stata questa mia annata rotariana; è un peccato finire anche se è stata una vera faticata, ma non voglio disperdere questa esperienza. Nel mio cuore vi è il desiderio di trasmettere ai soci la necessità indispensabile di approfondire la conoscenza dei meccanismi che fanno funzionare questa macchina splendida ma complessa; ad esempio, imparare ad usare "My Rotary" come uno strumento quotidiano di lettura, di conoscenza e di confronto (meno del 50% dei nostri soci lo usa ed è iscritto purtroppo).

Il motto "Immagina il Rotary" significa aumentare il nostro impatto, ampliare la nostra portata, migliorare il coinvolgimento dei partecipanti e accrescere la nostra capacità di adattamento. Dobbiamo concentrare i nostri sforzi per costruire la pace in tutto il mondo. E dobbiamo aiutarci a vicenda a trovare la pace dentro di noi e condividere questa etica di cura con le persone per cui facciamo service. Non so se ci sarò riuscito, ma certamente ci ho provato, superando, insieme, le difficoltà di



non conoscere fino in fondo il Rotary. Grazie a tutti dell'Amicizia e della Collaborazione che mi avete offerto.

Francesco Melandri



Inizia l'annata Melandri Supporto al WheelChair Project

di Simone Ricci



Inizia l'annata Melandri



Si è tenuto il 24 giugno 2022, presso l'Exé Restaurant di Fiorano, il passaggio delle consegne al nostro Rotary Club con l'investitura ufficiale di Francesco Melandri e la presentazione ufficiale del libro celebrativo dei 50 anni del nostro Club. Il nuovo Consiglio Direttivo è così composto: Massimiliano Ghidoni e Simone Ricci (vice Presidenti), Elena Magarotto (Segretario), Giulia Tabanelli (Prefetto), Mirca Marcelloni (Tesoriere), Felice Di Palma (Presidente Eletto 2023-24) e Francesco Mancini (Past President). Questi i presidenti di Commissione: Alessandra Barbaro (Amministrazione), Luigi Giuliani (Relazioni Pubbliche), Alessandra Viglino (Fondazione Rotary), Silvano Ruini (Progetti), Clemente Ingenito (Effettivo), Terenzio Tabanelli (Polio Plus), Luca Silingardi (Eventi culturali), Emilio Galavotti (Ambiente), Roberto Paolo Iachetta (delegato per il Rotaract), Ettore Roteglia (Storia del club), Cesare Zanni (Scambio Giovani) e Gianfranco Sassi (Istruttore). Durante la serata sono stati assegnati i Paul Harris Fellow, le più alte onorificenze rotariane, che sono andate a: Francesco Tosi, Luca Silingardi, Giulia Tabanelli, Luigi Giuliani e Simone Ricci. Riconoscimenti per il loro impegno anche a Terenzio Tabanelli, Silvano Ruini e Cesare Zanni.

Supporto al WheelChair Project

Il nostro club ha deciso di supportare il progetto del Tennis in Carrozzina dello Sporting Club di Sassuolo. La collaborazione è stata ufficializzata ad inizio annata durante una serata organizzata proprio presso lo Sporting insieme al Direttore Andrea Sarti, al maestro Alessio Bazzani e all'atleta Wainer Righi. Lo sport gioca un ruolo fondamentale nell'abbattimento delle barriere psicologiche ed architettoniche e lo Sporting realizza la prima scuola di tennis per atleti in carrozzina nella nostra provincia. Il tennis è uno degli sport in sedia a rotelle in più rapida crescita al mondo, adatto a coloro che hanno una perdita permanente o sostanziale di funzionalità in una o entrambe le gambe. Gli atleti possono competere in singolo o doppio in partite al meglio dei tre set. Il Rotary fornisce un contributo per i corsi della scuola tennis su sedia a rotelle, oltre alla donazione delle divise per gli atleti partecipanti. Il Rotary è stato anche tra gli sponsor del Master Finale FIT-LAB, che si è tenuto a dicembre presso i campi dello Sporting, nel quale si sono sfidati i migliori 8 giocatori e le migliori 4 giocatrici italiane di questa disciplina.





Castelli e Ferrari: un legame lungo oltre 50 anni

di Simone Ricci

Prima conviviale dell'annata di grande valore, grazie all'impegno del nostro socio e amico Gianfranco Sassi che ha invitato Angelo Castelli, protagonista della trasformazione della Ferrari da realtà ancora artigianale a modello internazionale per i processi produttivi e di innovazione tecnologica. Assunto nel 1966 da Enzo Ferrari nel ruolo di disegnatore tecnico, ha ricoperto negli anni ruoli crescenti fino a dirigere il Comparto Tecnologie ed Infrastrutture. Lasciata l'azienda nel 2008, ha collaborato per altri 10 anni come consulente per i progetti dei nuovi stabili della Ferrari. Oggi fa ancora parte del comitato della certificazione delle auto d'epoca.

Angelo Castelli ha presentato il suo libro "Dentro la Scuderia. Mezzo secolo di vita e lavoro per la Ferrari". Parte del ricavato andrà al "Centro Dino Ferrari" fortemente voluto nel 1981 proprio dal Drake in ricordo del figlio Dino per combattere le malattie neuromuscolari, neurodegenerative e cerebrovascolari. Castelli ci ha raccontato la storia dalla prima officina di viale Trento Trieste a Modena al grande villaggio industriale che ha reso Maranello celebre in tutto il mondo. La svolta si ebbe negli anni Sessanta, quando Ferrari scelse di dedicarsi alle vetture abbandonando la produzione di macchine utensili (rettificatrici) dopo vent'anni. Nel 1966 venivano prodotte circa 740 vetture all'anno. A partire dal 1969, con l'arrivo della Fiat, la Ferrari passa da bottega a stabilimento, con ampliamenti della fabbrica e incremento dei modelli. Si è passati dai 30 mila metri di coperto iniziale a 250 mila metri solo nello stabilimento di Maranello. Castelli ricorda con grande stima e affetto il Commendatore, con cui ha lavorato per 22 anni: "avevo capito che quando mi dava del tu potevo stare tranquillo, se mi dava del lei, invece, era dura. Lavorativamente parlando posso dire che è stato un secondo padre".

Tanti gli aneddoti raccontati durante la serata, dal rischio di licenziamento per aver invitato Alboreto alla cena dello Sci Club di Maranello, fino al metodo

di Enzo Ferrari di valutare se un'offerta per l'acquisto di un utensile fosse giusta, moltiplicando il peso del macchinario per il costo del manzo. Poi la genuinità di Scaglietti che si rivolse al Sovrano del



Belgio con un diretto "signor Re", oppure quando vendette la sua carrozzeria a Ferrari e in sede di trattativa esclamò (in dialetto): accidenti, quanti soldi, dove devo firmare!? "Ho avuto 17 capi ma quello a cui sono più legato è senza dubbio Luca di Montezemolo – ricorda Castelli – mentre dell'era degli architetti Renzo Piano fu il migliore".

E per quanto riguarda l'elettrico? "Va bene per la mobilità cittadina – sostiene Castelli – ma per il resto ci credo poco, soprattutto per l'enorme gap in termini di infrastrutture".



La lotta alla Polio non è finita

di Simone Ricci



Il 24 ottobre è la giornata mondiale contro la poliomielite, una grave malattia infettiva a carico del sistema nervoso centrale che colpisce soprattutto i neuroni motori del midollo spinale. Come sapete, il Rotary ha avviato nel 1985 un progetto di dimensione mondiale dal nome di Polio Plus, ovvero l'eradicazione della poliomielite dal mondo. Ad oggi il Rotary ha destinato al progetto oltre un miliardo di dollari.



Nel 2020 l'OMS ha dichiarato il continente africano polio-free, aggiungendolo così alle altre aree libere dalla polio come le Americhe (1994), la Regione del Pacifico (2000), l'Europa (2002) e il Sud-Est asiatico (2014). Tuttavia, ad oggi si deve ancora completare l'immunizzazione della popolazione di Afghanistan e Pakistan, dove la polio è tuttora endemica. La poliomielite sembrava una minaccia superata da decenni, ma i casi avvenuti negli ultimi tempi in varie parti del mondo (Londra, New York, Israele e Ucraina), indicano che non è ancora arrivato il momento di abbassare la guardia nei suoi confronti. Agnese Collino, supervisore scientifico della Fondazione Umberto Veronesi, ha dichiarato che l'Italia è a buon punto in termini di copertura, ma questa non è una buona ragione per abbassare la guardia: è importante che chi non l'abbia ancora fatto si vaccini. La Commissione Polio Plus del nostro club, presieduta da Terenzio Tabanelli, ha realizzato per l'occasione un importante service che ha avuto un grande impatto mediatico sul territorio, ma non solo. Oltre ad articoli apparsi sulla stampa e sui media online locali è stato pubblicato sul nostro canale YouTube - diffuso anche su Instagram e Facebook - un appello alla vaccinazione lanciato con un video messaggio dal cantautore sassolese Alberto Bertoli e da Beppe Carletti dei Nomadi. Il Rotary vuole ringraziare di cuore questi due grandi artisti, che attestano ancora una volta la loro sensibilità verso i più fragili.

Bertoli e Carletti



Intervista Leonelli





Visita del Governatore

di Simone Ricci

E' uno degli appuntamenti di punta dell'annata, sia per l'importanza dell'ospite, ma soprattutto per la possibilità di parlare di argomenti rotariani con una visione più ampia rispetto ai confini territoriali del nostro club. Si tratta dell'incontro con Luciano Alfieri, Governatore in carica del nostro Distretto 2072. Dopo il consueto confronto pomeridiano con il Consiglio Direttivo e insieme all'Assistente Eugenio Boni, durante la serata conviviale sono stati numerosi i temi discussi, partendo dal mogtto della Presidente del Rotary International Jennifer Jones

che ci invita a sfruttare quella capacità prettamente umana che è l'immaginazione: "Imagine Rotary" ha un significato ben più potente della sfortunata traduzione italiana 'immagina', perché non è certo un'esperienza onirica o sognante quella verso cui siamo invitati, bensì al fare fluire intuizione, esperienza, capacità professionale e di sviluppo, una potenza creatrice da rivolgere al di sopra dei nostri interessi.

Il Governatore ha ricordato con soddisfazione la fase operativa del progetto "Il Rotary nutre l'educazione", un'occasione per condividere del tempo insieme, regalando una mezza giornata a supporto dei bambini meno fortunati dello Zimbabwe, in un format di service che mette assieme nutrizione e formazione, aiuto internazionale e sviluppo economico, ben sintetizzato dalla frase "insieme a un pasto, vogliamo dare loro un futuro".

Luciano Alfieri ha poi ricordato la necessità di insistere in materia di alfabetizzazione rotariana: conoscere la nostra organizzazione, i suoi meccanismi, le sue dinamiche e anche i suoi formalismi è senz'altro utile, oltre che necessario, per dare coerenza e sostanza a tutto ciò che insieme facciamo. Se tutti insieme vogliamo essere davvero promotori dello sviluppo economico delle nostre comunità, non possiamo scordarci – o non sapere affatto – chi e che cosa siamo come Rotary e quali sono i principi che regolano il movimento degli ingranaggi e della ruota che simboleggia il nostro sodalizio. Infine, un richiamo all'effettivo. In termini puramente matematici non c'è dubbio che il bilancio di soci sia dato da un lato dai nuovi ingressi e dall'altro dalle uscite per volontà propria o per l'ineluttabilità della vita. L'invito del Governatore è di lavorare al massimo per mantenere all'interno dei club i soci che già ci sono ma che sono "dormienti", concentrando gli sforzi per ridurre le uscite prima ancora che aumentare le nuove iscrizioni, seppur necessarie e doverose.



Concerto di musica popolare al Museo della Ceramica

di Simone Ricci



Sabato 8 ottobre abbiamo passato una bella giornata insieme presso il Castello di Spezzano, in due momenti che hanno, in modi diversi, aiutato a “fare gruppo”.

Nel pomeriggio abbiamo avuto la possibilità di visitare il Museo della Ceramica di Fiorano, istituito nel 1996 e con sede proprio nel Castello di Spezzano. Si tratta di un museo tecnologico che racconta la storia della produzione della ceramica nel territorio che costituisce oggi il distretto industriale modenese-reggiano.

Una lunga storia che affonda le radici nel neolitico, si sviluppa e consolida nella seconda metà del Novecento ed è aperta alle sfide del futuro. A fianco di reperti archeologici, opere in ceramica e piastrelle, il museo espone riproduzioni di manufatti, strumenti del ceramista e fornaci per la cottura della ceramica, ricostruiti con le tecniche dell'archeologia sperimentale.

Dopo la visita al Museo, abbiamo avuto il piacere di ospitare l'Orchestrone della Scuola di Musica Popolare di Forlimpopoli, per un'ora di musica e balli capaci di trasmettere entusiasmo e spensieratezza. L'Orchestrone della Scuola di Musica Popolare nasce circa 10 anni fa da un'idea di Davide Castiglia, oggi direttore del gruppo.

Una formazione variabile fra i 20 ed i 30 elementi che vede fianco a fianco allievi e musicisti già esperti, composta da violini, violoncelli, flauti, basso, fisarmoniche e organetti, chitarre, voci e percussioni etniche capace di coinvolgere ed accompagnare il pubblico, con la sua freschezza interpretativa in un affascinante viaggio, spaziando fra le musiche di Tradizione di Italia, Francia, Germania, Irlanda, attraversando la cultura zingara e quella ebraica, sono capaci di raccontare la eterogenea ricchezza e la trascendente bellezza delle musiche di tradizione.

Un concerto, un progetto culturale, per dimostrare, senza temere la banalità dei luoghi comuni, che le diversità sono ricchezza e la musica rimane il migliore dei linguaggi per incontrarsi e comunicare.





Sassuolo Calcio ospite del Rotary

di Simone Ricci

I sassolesi debbono tornare ad innamorarsi della propria squadra di calcio. Un club di serie A deve contare sull'appoggio continuo dei propri tifosi. Un desiderio che diventa un progetto concreto per il Sassuolo Calcio, come è emerso nel corso di una serata promossa dal nostro Rotary con ospiti il presidente dei neroverdi Carlo Rossi (che nel 2023 celebra i 20 anni alla guida del club), accompagnato dal direttore organizzativo Andrea Fabris, dal dirigente Remo Morini e dall'ex-calciatore Francesco Magnanelli. Moderatore dell'incontro, l'amico giornalista Alfonso Scibona.

Al grande entusiasmo registrato all'inizio, negli ultimi anni ha fatto seguito un affievolimento nelle presenze dei tifosi. La società ha deciso di investire sul territorio e sulle nuove generazioni, annunciando un progetto insieme alle scuole che diffonda, tra gli altri, i valori della correttezza e del tifo "a favore" e non "contro".

Grande importanza al progetto "Generazione S" con il quale – per citare le parole dell'indimenticato

patron Giorgio Squinzi – si vuole portare la cultura del Sassuolo nelle società sportive minori, che hanno bisogno di essere sostenute, e nelle associazioni che sposano i nostri Valori del Sassuolo. Il progetto vuole portare progetti educativi concreti e innovativi laddove ci sono mancanza e necessità, poiché il Calcio e lo Sport sono i veicoli migliori per far diventare i giovani di oggi migliori uomini di domani e per ispirare i ragazzi.

Durante la serata, grazie agli aneddoti raccontati da Rossi e Morini, sono stati ripercorsi gli anni storici della militanza nelle serie minori fino ad approdare alla massima serie e in Europa.

Francesco Magnanelli, attualmente nello staff tecnico della società e bandiera neroverde con 17 anni di militanza nel Sassuolo e 520 partite disputate, ha parlato anche del suo nuovo ruolo fuori dal campo come collaboratore tecnico di mister Dionisi. E chissà che un giorno non lo si veda proprio sulla panchina del Sassuolo.



Donazione al centro antiviolenza TINA

di Simone Ricci



Dal 2018, l'Istat conduce annualmente un'indagine sulle prestazioni e i servizi offerti dai centri antiviolenza e dalle case rifugio, interrogando gli addetti delle 302 strutture presenti sul territorio nazionale. Secondo l'ultima rilevazione, le donne che vi si sono rivolte sono 49.394, in aumento del +13,6% rispetto all'anno precedente. Tra queste donne, il 18% è di origine straniera e il 63% ha figli (nel 67,7% dei casi minorenni). Quando le donne (in aumento anche i casi di uomini) hanno bisogno di aiuto concreto per sfuggire ai diversi tipi di violenza, si rivolgono proprio ai centri antiviolenza. Si tratta di organizzazioni senza scopo di lucro che hanno un primo approccio con le donne vittime o potenzialmente vittime di violenza – fisica, psicologica o economica – e che le guidano in un percorso di liberazione dalla violenza e naturalmente dalla paura (anche se quest'ultimo percorso è lunghissimo e accidentato). Perché

a volte il primo e più difficile passo è proprio chiedere aiuto.

La pandemia, la quarantena e l'isolamento forzato hanno peggiorato questa situazione, in molti casi rinchiudendo in casa con il proprio carnefice le vittime e diminuendo drasticamente le possibilità di chiedere aiuto. Ad aumentare sono state soprattutto le chiamate delle giovanissime sotto i 24 anni e delle donne sopra i 55. E la violenza ha avuto origine da situazioni legate alla pandemia (es. la convivenza forzata, la perdita del lavoro da parte dell'autore della violenza o della donna).

Il nostro club ha deciso di dare un contributo fattivo al lavoro di queste strutture donando la cifra di 6000€ al centro Tina dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico per le attività e le iniziative del Centro e quindi dare una risposta sempre più tempestiva e concreta a chi chiede aiuto.





Affrontare il Parkinson con ironia

di Simone Ricci

Conosciamo molto bene l'Associazione Parkinson Modena, con la quale abbiamo realizzato, nel 2019, un importante service con la donazione di attrezzature per l'Attività Fisica Adattata. Gli amici dell'Associazione sono stati nuovamente nostri ospiti durante una bellissima ed emozionante conviviale che è iniziata con il conferimento della Paul Harris Fellow al presidente Villiam Martinelli (riconoscimento conferito dal past president

Attività Fisica Adattata in affiancamento alla terapia farmacologia. La Onlus sostiene i malati e le loro famiglie, mettendo in campo azioni di contrasto alla disabilità fisica, di sostegno psicologico e di informazione sulla malattia. L'Associazione collabora con la Fondazione dell'attore americano Michael J. Fox e con la Fondazione Fresco di Firenze per supportare la ricerca delle cause, delle basi genetiche per la creazione un possibile vaccino.



Massimiliano Ghidoni). Martinelli ha ricordato come l'Associazione abbia aperto di recente anche un presidio nel nostro comprensorio, presso la parrocchia di Corlo. Gli associati hanno soprattutto il problema del trasporto, motivo per cui sono nate anche le realtà di Pavullo, San Cesario, Camposanto e Mirandola. L'Associazione Parkinson Modena Onlus si è costituita nel 2005 e fornisce ai soci con malattia di Parkinson attività di Logopedia e di

Cuore della serata è stata poi la presentazione del libro "Io e Ciccillo" del Dott. Pasquale Venneri che ha scritto il volume per aiutare le persone, malati o caregiver, ad affrontare la malattia con autoironia, raccontandone l'evoluzione. Il libro è stato scritto in 10 anni ed è stato pubblicato grazie ad Artestampa di Carlo Bonacini. Un tema di grande attualità, sul quale non bisogna mai abbassare la guardia poiché le ultime statistiche evidenziano come il Parkinson colpisca persone sempre più giovani.



Alberi per il futuro, un convegno e un service

di Simone Ricci



Cinque incontri per diffondere consapevolezza e sensibilizzare sui temi ambientali e della biodiversità. La Commissione Ambiente del nostro club, presieduta da Emilio Galavotti, ha organizzato, il 26 novembre 2022, una mattinata di confronto sulle nuove frontiere della sostenibilità dal titolo “Alberi per il futuro” nel quale si è parlato della tutela degli alberi, delle foreste, degli habitat naturali e dell'importanza di garantire alle prossime generazioni un territorio ricco di natura e biodiversità. L'iniziativa ha avuto il patrocinio

della Riserva di Biosfera Appennino Tosco Emiliano Unesco, di Dinazzano Po e del Gruppo Italcer, vincitore del Sustainability Award 2022. Diversi i temi trattati durante l'incontro da importanti relatori; si va da “I 100 perché del riconoscimento Unesco” con Giuseppe Vigna; “Essere riserva della biosfera: sfide e opportunità”, con Filippo Lenzerini; “I crediti di sostenibilità” con Willy Reggioni; “Progetto di riqualificazione ambientale: lo scalo Dinazzano Po”, con Gino Maloli. I lavori sono stati conclusi dal nostro past president Graziano Verdi AD del gruppo ceramico Italcer che ha parlato di “Sfide e sostenibilità”. A margine dell'evento è stato anticipato il service – promosso proprio da Rotary e Gruppo Italcer – relativo alla piantumazione di 12 alberi di medio fusto presso il Parco delle Foibe di Fiorano Modenese (avvenuta ufficialmente a fine maggio 2023) capaci di assorbire, a regime, quasi 2.300 Kg di Co2 all'anno. Il verde può essere un'ottima soluzione per mitigare tutti gli effetti negativi riconducibili ad una crescita incontrollata e non pianificata delle città, in quanto migliora la qualità dell'aria, si valorizzano gli spazi pubblici urbani, si riduce l'effetto isola di calore e si tutela la biodiversità urbana.





Tra finanza sostenibile e maschere dell'arte

di Simone Ricci

Nel mese di novembre abbiamo avuto due incontri, molto diversi tra loro, accomunati dal filo conduttore dei nostri service dell'annata.

Luciano Volpi e Licia Beggi Miani della Società Dante Alighieri Modena hanno presentato le cartelle con la rappresentazione delle più conosciute maschere della Commedia dell'Arte. Queste cartelle, in tiratura limitata e numerate, diventano un prestigioso documento contenente anche informazioni sul Rotary oltre che sulla storia delle 6 principali maschere della Commedia dell'Arte: Balanzone, Pulcinella, Arlecchino, Stenterello, Meneghino e Peppe Nappa. Il ricavato della vendita delle cartelle ha l'obiettivo di rafforzare il service del tennis in carrozzina che abbiamo realizzato insieme allo Sporting di Sassuolo.

Al Museo Enzo Ferrari di Modena, invece, siamo stati ospiti della nostra socia Beatrice Gattoni all'evento di Consultinvest sulla finanza sostenibile e dove Fabio Cappa ha raccontato cosa sta accadendo al nostro pianeta, con le immagini girate da Raiffeisen negli angoli più remoti della terra.

Durante la presentazione iniziale, il nostro Rotary (oltre al nostro club erano presenti gli amici del RC Frignano) ha potuto illustrare alla folta platea



quanto sia stato fatto negli ultimi due anni in tema di ambiente con progetti di piantumazioni di alberi e risparmio idrico. E collegandoci proprio al nostro convegno sugli alberi, suona quanto mai attuale quello che dicevano i nativi americani: "gli alberi sono le colonne del mondo, quando gli ultimi alberi saranno stati tagliati, il cielo cadrà sopra di noi".



Roteglia eletto presidente per il 2024

Gli auguri di Natale pensando a Rumuruti



di Simone Ricci

Roteglia eletto presidente per il 2024

Nella consueta assemblea di fine anno, il nostro club ha eletto il presidente per l'annata 2024-25: all'unanimità è stato nominato l'architetto Ettore Roteglia, socio storico del club nel quale è entrato nel 1985 e che ha già presieduto nell'annata 1988-89. Nella stessa serata, il Presidente Incoming Felice Di Palma - Dirigente Medico Ortopedico presso la AUSL di Modena Area Sud (Vignola e Pavullo) - ha presentato il suo Consiglio Direttivo, che entrerà in carica il 1 luglio 2023. Il suo motto è "Connettere e servire attraverso le generazioni". Vice presidente sarà Terenzio Tabanelli. Segretario sarà Giulia Tabanelli, prefetto è Simone Ricci e come tesoriere viene confermata Mirca Marcelloni. Past president sarà Francesco Melandri e President Incoming, appunto, Ettore Roteglia, che sarà anche istruttore del club. Per quanto riguarda le commissioni sono stati nominati Francesco Mancini (Amministrazione del Club), Silvano Ruini (Effettivo), Ercole Leonardi (Progetti), Massimiliano Ghidoni (Eventi), Alessandro Martone (Fondazione Rotary), Francesco Corradi (PolioPlus), Luigi Giuliani (Comunicazione e Relazioni Pubbliche), Emilio Galavotti (Ambiente), Roberto Paolo Iachetta (Delegato Rotary-Rotaract), Gianfranco Sassi (Scambio Giovani), Clemente Ingenito (Relazioni Istituzionali) e Cesare Zanni (Gemellaggio).



Gli auguri di Natale pensando a Rumuruti

Si è svolta il 16 dicembre presso l'Exè di Fiorano la tradizionale Cena di Natale, durante la quale, oltre a scambiarsi gli auguri per le festività, è stato fatto il punto sulle attività svolte nel primo semestre dell'annata.

Graditi ospiti della serata il Sindaco di Maranello Luigi Zironi, l'Assessore per Formigine Città Sostenibile



2030 Giulia Martina Bosi, l'Assessore alla Pubblica Istruzione di Sassuolo Alessandra Borghi, il parroco rettore di Fiorano don Antonio Lumare e il giornalista Alfonso Scibona. Gli omaggi per i soci sono stati realizzati dalla Onlus Africa nel Cuore (con cui collaboriamo già da anni con adozioni a distanza) a fronte dei quali il club ha fatto una donazione per il Food Project dell'associazione, che consente di garantire cibo ai bambini che frequentano le scuole di Rumuruti.

A margine della serata la consueta Lotteria di Natale – arricchita da un'asta finale per una piastrella del Cavallino autografata da Piero Ferrari – nella quale, tra scherzi e risate, i soci hanno dimostrato ancora una volta una grande generosità, raccogliendo complessivamente oltre mille euro.



A scuola in salute Aceto Balsamico Tradizionale

di Elena Magarotto - Simone Ricci

A scuola in salute

Questo progetto nasce a livello distrettuale e nel nostro club viene affidato ad Alberto Tavella e Alessandro Martone. Si tratta di organizzare seminari presso gli istituti superiori del territorio nei quali si parla di temi quali gli stili di vita, le malattie infettive, l'infertilità, le dipendenze da fumo, alcol, droghe, le dipendenze da smartphone, computer, social network e da gioco d'azzardo, gli incidenti domestici e stradali, i disturbi del comportamento alimentare e il tema più generale di ambiente e salute, sono stati distribuiti agli studenti appositi video e opuscoli predisposti dal Distretto e acquistati dal nostro Club. Le scuole individuate per il progetto sono l'Istituto Superiore Ferrari di Maranello e il Liceo Formiggini di Sassuolo, dove sono state coinvolte le classi di prima e seconda per un totale di 300 studenti.



Aceto Balsamico Tradizionale

A metà marzo abbiamo avuto ospite il Gran Maestro della Consorteria dell'Aceto Balsamico Tradizionale Maurizio Fini. L'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena è un aceto che ha una storia centenaria e nasce all'interno dei territori della provincia di Modena. La parola balsamico compare per la prima volta durante il 1700, ma non si ha traccia della ricetta esatta fino a fine Ottocento. Dobbiamo ringraziare



l'avvocato Francesco Agazzotti che scrisse due lettere contenenti le indicazioni per mantenere un'acetaia e gestire uve e botti: usare solo uve native del territorio di Modena, coltivate e cresciute qui; non pressare troppo, per evitare futuri odori e sapori sgradevoli dovuti a questo passaggio; cuocere il mosto e far fermentare; travasare il liquido ottenuto nelle botti dove potrà acetificare con calma; ripetere lo stesso procedimento l'anno successivo per minimo 12 anni per ottenere un prodotto ABTM DOP 12; se hai la pazienza di aspettare 25 anni e la costanza di lavorare con cura, potrai ottenere un ABTM DOP extravecchio.



“Lady acciaio”, tra matematica e felicità

di Simone Ricci



“Per rilassarmi mi leggo qualche pagina di un libro sulla matematica teorica avanzata”. “Sky si chiama Sky perché io ho deciso che si chiamasse così. Idem per Acciaierie d'Italia”. Che Lucia Morselli fosse fuori dagli schemi si era capito fin dalle prime battute dell'intervista realizzata da Ettore Tazzioli, direttore di TRC, durante l'interclub del Gruppo Ghirlandina del 17 gennaio scorso.

Lucia Morselli vanta un curriculum di grande spessore: l'attuale AD di Acciaierie d'Italia (già ArcelorMittal Italia) ha svolto un lungo percorso universitario tra Pisa, Milano e Roma seguendo la vocazione per le discipline scientifiche ed economiche, entrando nel mondo del lavoro già nel 1982 in Olivetti. Da allora è iniziato un viaggio che dura da quasi quarant'anni, che ha portato Lucia Morselli ad attraversare trasversalmente il mondo dell'azienda in Italia e all'estero toccando praticamente tutti i settori produttivi: Finmeccanica, NewsCorp, Telepiù, Tatò & Partners, Telecom Italia e Essilor Luxottica, fino ad approdare alle grandi industrie della siderurgia come gli Acciai Speciali di Terni, Berco, Acciaitalia e ora Acciaierie d'Italia.

“Lady acciaio”, così viene definita, esordisce con una battuta “in questo mondo di plastica, l'acciaio ci salverà” e ricorda che l'acciaio è dappertutto, anche nel cibo (la latta). Non è importante solo avere una produzione di acciaio, ma anche dove questo acciaio viene prodotto. E da qui si arriva alla vicenda dell'Ilva di Taranto, situazione estremamente politicizzata la cui soluzione è molto semplice: “va lasciata lavorare - dichiara la Morselli - poiché le aziende sono un elemento centrale per la società”. Le imprese generano benessere se sono ben gestite, sono il luogo dell'interazione sociale con i compagni di lavoro e il luogo della crescita economica e professionale di ciascuno. Ma, soprattutto, le aziende sono garanti della libertà. E la politica deve starne fuori.

Durante l'intervista, Tazzioli ha toccato vari momenti della vita della Morselli, dai tempi della scuola (ero una ribelle, volevo una scuola ai miei ritmi) fino alla

passione per la matematica (è onesta, pulita e non interpretabile), al lavoro (l'eccellenza è un metodo, che si impara facendo qualcosa che ci piace) e al rapporto con i sindacati (io non mi sento mai in contrapposizione con i sindacati e con gli operai).

Morselli è critica sulle quote rosa: “Bisogna educare i



figli all'uguaglianza e all'intercambiabilità dei ruoli. Nella mia esperienza professionale non esiste il pregiudizio verso le donne italiane, l'importante è essere all'altezza del ruolo che si ricopre”. E sui consigli di amministrazione: “Nei CDA non servono avvocati o professori, meglio se il Board è fatto solo da AD”.

Infine, una dichiarazione d'amore per la terra in cui è nata: “Devo tanto a Modena perché tutte le cose belle che ho sono nate qui ed è per questo che ho accettato l'invito dei Rotary di questo territorio. Modena mi ha insegnato a frequentare la felicità”.



Insieme ai “nostri” sindaci

di Simone Ricci

A fine gennaio abbiamo ospitato i quattro Sindaci del distretto ceramico: Maria Costi (Formigine), Gian Francesco Menani (Sassuolo), Francesco Tosi (Fiorano) e Luigi Zironi (Maranello). Durante la serata, sono stati ripercorsi i primi tre anni e mezzo del loro mandato, tra investimenti programmati e progetti realizzati. In un clima di grande cordialità e collaborazione – che si traduce anche in numerosi progetti realizzati insieme dalle diverse amministrazioni – i primi cittadini hanno ricordato come l'emergenza Covid abbia posto sfide nuove che solo con una progettualità comune e pluriennale si possono affrontare. Tutti i sindaci hanno concordato sul fatto che non bisogna far pagare alle generazioni future le scelte fatte in questo momento storico, riferendosi in particolar modo ai fondi del PNRR che dovranno essere spesi e rendicontati entro il 2026. In tutti i comuni è stata fatta una grande lotta agli sprechi con l'obiettivo di ridurre l'indebitamento. Il meccanismo di redistribuzione delle imposte sugli immobili (solo un terzo rimane nelle casse del Comune) ha provocato tagli consistenti nei trasferimenti dal Governo centrale e questo si ripercuote sui bilanci di tutte le amministrazioni locali. Tanti gli investimenti fatti, dalla Piazza e la tangenziale sud di Formigine alla Piazza grande di Sassuolo fino ai

servizi di supporto per le malattie degenerative e per la fascia di popolazione più fragile. Tanti investimenti anche sulle scuole e sulla viabilità, con un occhio di riguardo alla sicurezza stradale. Lo sapevate che un incidente costa alla collettività 43.000 euro? Ebbene, sulla tratta della Modena-Sassuolo, nel territorio formiginese, se ne verificavano 40 all'anno. Col tutor sulla tratta Ponte Fossa-Casinalbo si è riusciti ad arrivare a zero incidenti.

Per il futuro i progetti più rilevanti riguardano il Teatro Carani, Casa Serena, l'Hospice a Fiorano, il plesso scolastico di Spezzano e l'ospedale di comunità di Gorzano, solo per citarne alcuni.

Ottimi i rapporti con il mondo delle imprese e del volontariato, un esempio virtuoso di comunità attiva e impegnata nell'interesse di tutti i cittadini.

Un impegno anche sui temi della sostenibilità come testimonia il protocollo sulle emissioni del distretto sottoscritto insieme a Confindustria Ceramica. Quattro comuni che rappresentano un territorio di 120.000 abitanti, ricco di eccellenze industriali fiori all'occhiello per l'intero Paese, dove la comunità fa la forza.



Il Rotary cambia e si evolve, per fortuna !

di Simone Ricci



Una serata ricca di aneddoti e di ricordi, quella del 7 febbraio scorso, insieme al neo presidente eletto Ettore Roteglia che ha raccontato i primi anni di attività del nostro club. All'inizio abbiamo dato il benvenuto alla nuova socia, la Professoressa Elena Corradini, presentata da Beatrice Gattoni e spillata dal Presidente Melandri.

L'Istruttore del club Gianfranco Sassi ha introdotto il tema parlando di che cosa è il Rotary, il motto, i valori fondanti e le famose 4 domande. Ha poi preso a parola Ettore, entrato giovanissimo nel club agli inizi degli anni Ottanta, il quale ha avuto la fortuna di vedere come il nostro club si sia evoluto e si sia adattato ai cambiamenti della società, rimanendo un punto fermo per la comunità locale. Come sappiamo, il Rotary sassolese è stato fondato nel 1971, in un contesto nazionale di grandi conflitti sociali. Gli incontri al Bar Carani della domenica mattina sono stati il prologo alla nascita club, grazie

al grande impegno del primo segretario, Cav. Mario Costi. Furono anni in cui l'associazionismo a Sassuolo ebbe un grande sviluppo, creando realtà ancora oggi attive sul territorio.

Come è anche indicato nel libro realizzato per i 50 anni del nostro club, la nostra prima sede fu presso la Galleria Carani (pagavamo 140.000 lire di affitto, ricorda Ettore), per poi spostarci in Via Radici in Piano (grazie al socio onorario Emer Barbieri) e successivamente al Ristorante Cavallino a Maranello, al Pifferaio Magico a Sassuolo e oggi a Villa Cuoghi a Fiorano.

Tanti gli aneddoti raccontati da Ettore, dalle conviviali al Green Park e al Gatto Verde, fino ai service come la TAC all'Ospedale, le diapositive sulle brutture di Sassuolo e i rapporti di amicizia tra i soci.

Sicuramente il Rotary è cambiato e guai se non fosse così: il Rotary, coi suoi valori e procedure, resiste nel tempo perché si adatta ai cambiamenti della società e delle persone, senza perdere la propria identità di Service Club.

Da una mia personale ricerca, effettuata durante la lavorazione del libro del cinquantenario, è emerso che, ad oggi, il nostro club ha realizzato più di 100 service, la metà dei quali si sono concretizzati negli ultimi 15 anni circa, a testimonianza del fatto che oggi il Rotary incide in maniera sempre più determinante nel tessuto sociale attraverso una grande quantità di progetti che spesso stimolano anche uno spirito di emulazione. Questo siamo e questo facciamo. Non si può dire cosa era meglio tra il Rotary di oggi e quello degli esordi, ma si può affermare senza ombra di dubbio che oggi più che mai c'è bisogno di uomini e donne di buona volontà che si mettano a disposizione per Servire la comunità. Al di là di pregi e difetti, questa è la nostra migliore garanzia di successo.



Medicina, poesia e musica per Ologramma

di Simone Ricci

Quando pensiamo ad un medico, raramente associamo la sua professione alla poesia. Ma dopo la serata interclub del 21 febbraio con gli amici del RC Castelvetro Terra dei Rangoni, ci siamo tutti ricreduti. Abbiamo infatti organizzato, presso il Golf Club di Colombaro, una serata all'insegna della musica e della poesia, per supportare Ologramma, il gruppo corale e strumentale, nato nel gennaio 2010 a Modena, formato da ragazzi che presentano disabilità più o meno gravi insieme a musicisti e musicoterapeuti.

Durante la serata si sono esibiti i poeti Sergio Camellini e Gilberto Vergoni accompagnati dalla fisarmonica di Claudio Ughetti: la particolarità è appunto che sono tutti e 3 di professione medici.

Presente anche la direttrice del Gruppo Ologramma dott.ssa Roberta Frison che ha ricordato come l'esperienza del gruppo abbia preso vita dal Centro Europeo di Musicoterapia, avviato nel 2006 presso l'Istituto MEME di Modena. I ragazzi di Ologramma sono già molto conosciuti perché, tra gli altri, hanno suonato per Papa Francesco e hanno aperto il concerto di Vasco Rossi a Imola nel 2022.

Testimonial d'eccezione della serata Alberto Bertoli – già sostenitore di Ologramma - che si è esibito in alcuni brani del repertorio del padre Pierangelo, tra i quali una splendida Non Finirà, eseguita alla chitarra insieme alla fisarmonica del maestro Ughetti.



Sai pilotare te stesso?

di Gianfranco Sassi



Quante persone sono capaci di pilotare un aereo? Quanti invece sanno far atterrare o appontare un jet militare su una portaerei? Se, tra le persone che conosciamo, ne troviamo qualcuna capace di rispondere alla prima domanda, di sicuro, alla seconda, è molto difficile.

Calcolando che piloti capaci di far atterrare un jet militare su una nave, in Italia, ce ne sono meno di cento su circa 60 milioni di abitanti; vuol dire che persone del genere sono estremamente rare.

Nel Rotary Club di Sassuolo, per fortuna, abbiamo una pilota con queste capacità ed è il nostro amico Clemente che ha deciso di scrivere e presentarci il libro: "PILOTI DI SE STESSI". Si tratta di un libro che si legge tutto d'un fiato: racconta, infatti, la storia autobiografica, piena di sacrifici ed avventure, di un ragazzo, primo italiano, spedito in America per

imparare ad appontare un jet militare sulla prima e unica portaerei italiana: la Garibaldi. L'obiettivo dichiarato dell'opera, tuttavia, non è quello di raccontare una storia avvincente ma di parlare ai giovani ed a tutti quelli che pensano di vivere una vita difficile.

Sapientemente diviso in capitoli mirati, ci insegna, infatti, che condurre una vita serena, pur in mezzo alle turbolenze e tempeste che possono capitare, si può fare indossando idealmente la tuta di volo e tracciando ognuno la propria rotta con preparazione, fiducia in sé e negli altri. Ci dice, in sostanza, che essere bravi piloti di sé stessi, pur non essendo facile, è possibile miscelando bene gli ingredienti che ci suggerisce Clemente. Buona lettura e, soprattutto, buon volo!





In gita al Museo Pelagalli di Bologna

di Tenzio Tabanelli

“Mille voci...mille suoni” è il nome dato al Museo della Comunicazione e del Multimediale Giovanni Pelagalli. Una realtà museale con oltre 2000 pezzi, originali, restaurati e funzionanti, che raccontano le origini e l'evoluzione degli apparecchi che in 250 anni hanno sviluppato la comunicazione moderna.

La vera particolarità di questo luogo non risiede però solo nella collezione ma anche nella conoscenza e nell'amore di Giovanni Pelagalli per questo mondo. Durante la visita siamo stati accompagnati dalla sua coinvolgente passione nell'attraversare la storia della radio, del cinema, del telefono, della televisione, del computer ma anche quella della canzone italiana e napoletana e quella delle macchine musicali meccaniche del Settecento e dell'Ottocento.

In mostra anche pezzi rarissimi e cimeli appartenuti a Guglielmo Marconi e ai fratelli Ducati, a testimoniare

la genialità di questi Personaggi. Strumenti utilizzati per gli esperimenti scientifici interattivi di elettrostatica, elettrodinamica e ricetrasmisione marconiana delle onde radio; apparecchi radio costruiti a partire dal '26 dalla Società Scientifica Radiobrevetti Ducati, inizialmente specializzata nella ricerca e produzione di tecnologie e strumenti per le comunicazioni radio e solo nel primo dopoguerra passata a costruire moto.

Abbiamo apprezzato tantissimi apparecchi elettronici e telegrafici che hanno fatto la storia della telecomunicazione, sia nei primi esperimenti sia nella loro evoluzione commerciale. Telegrafi, Radio, Fonografi, Televisori, Juke Boxes, Computer, Organi, Orchestre meccaniche... Passione... non è un caso che nel 2007 il Museo abbia fatto l'ingresso nei “Patrimoni UNESCO della Cultura”.



Il Rotary nutre l'educazione

di Simone Ricci



Quando si dice “sporcarsi le mani”. Il 2 aprile ci siamo trovati, insieme agli amici rotariani e rotaractiani del Gruppo Ghirlandina, nei locali del Fiorano Calcio - messi gentilmente a disposizione del nostro socio Michele Iacaruso - per confezionare 32.400 pasti per i bambini dello Zimbabwe. Questo momento fa parte di un progetto a livello nazionale dal nome “Il Rotary

scuola, così da fornire in quella sede un pasto nutriente ed atto ad incentivare la presenza di bambini e bambine.

Nel mondo 1 bambino su 10 non ha accesso all'istruzione e viene avviato al lavoro in età precoce: nel 2020, i bambini sopra i 5 anni arruolati al lavoro erano 160 milioni (63 milioni di bambine e 97 milioni di bambini), di cui la metà arruolati in lavori pericolosi.

Rise Against Hunger è un'organizzazione no profit fondata nel 1998 negli Stati Uniti. Nel 2012 è nata la sede italiana che è diventata il referente per tutte le iniziative in Europa, più volte partner del Rotary a livello internazionale e nazionale. Il Progetto dei Rotary italiani è la più grande operazione mondiale coordinata da Rise Against Hunger.



nutre l'educazione” che vede insieme Rotary e Rise Against Hunger Italia. Il progetto italiano è finalizzato a raggiungere l'ambizioso obiettivo di realizzare 570.000 pasti (57.000 per ogni Distretto) equivalenti a pasti e frequentazione della scuola per 2.850 bambini per un anno. Ad ogni pasto fornito, corrisponderà pertanto, la frequenza ad una giornata scolastica. La distribuzione avverrà, infatti, esclusivamente a





Una serata dedicata alle tradizioni pasquali sassolesi

di Luca Silingardi

C'è chi pensa che tra i diversi club di servizio non corra buon sangue: Rotary vs Lions e viceversa? Non è assolutamente così e l'abbiamo potuto constatare nei giorni che hanno preceduto la Pasqua, quando il nostro club e il Lions Club Sassuolo hanno organizzato una serata interclub dedicata alle tradizioni pasquali sassolesi, invitando chi scrive a illustrare questo interessante tema. La serata non poteva che essere organizzata all'interno della Cappella palatina di San Francesco in Rocca, la piccola e graziosa chiesa affrescata e decorata nel Seicento dalle medesime maestranze attive nel vicino Palazzo Ducale di Sassuolo. È qui, infatti, che, nei giorni che precedono la Pasqua, i sassolesi si ritrovano per rendere omaggio al Santo Tronco: un crocifisso miracoloso che la tradizione racconta essere stato portato in Emilia dai Pio di Savoia durante una crociata nel Medioevo ma che in realtà è un prezioso manufatto di inizio Seicento in legno e tela gessata. L'esposizione del Santo Tronco e la processione serale per le vie della città organizzate dall'Arciconfraternita del Santissimo Crocifisso di Sassuolo, assieme al pellegrinaggio alle “sette

chiese” – San Prospero, Sant'Anna, San Giorgio, Carandine, San Francesco in Rocca, San Giuseppe e Santa Chiara – animano da secoli i Giovedì Santi degli abitanti della città, magneticamente attratti da queste secolari consuetudini, anche in questi tempi di ateismo e agnosticismo diffusi. È proprio nel Giovedì Santo che le “roccheggianti” – le anziane signore del quartiere Rocca – preparano e vendono ai passanti diretti in San Francesco i celebri “Tiramolla”, canticchiando il vecchio motivo “Tira e mola, mola e tira i en vintun per una lira”. Tocchetti di zucchero e miele caramellati e aromatizzati realizzati appendendo e tirando numerose volte “al chiodo” la “matassa” di pasta di zucchero che li compone. Passano gli anni, la Sassuolo di una volta, centro di medio-piccole dimensioni negli anni trenta del Novecento “dedito soprattutto alla lavorazione delle carni suine” (sic!), ora è la capitale mondiale dell'industria ceramica e i sassolesi non sono più solo emiliani da generazioni; eppure queste belle tradizioni continuano, affascinando e attraendo anche chi è venuto a Sassuolo da altri luoghi per lavorare e costruirsi un futuro migliore.



Salute, dall'agopuntura alla sostenibilità delle cure

di Simone Ricci



Le ultime due conviviali dell'anno hanno trattato il tema della salute, da due punti di vista differenti. In primis l'agopuntura, un antichissimo metodo terapeutico che ci è stato raccontato dal dott. Fu Lin Wang e da sua figlia, la dott.ssa Elisa Wang. La medicina tradizionale cinese si basa sulle intuizioni naturalistiche e filosofiche delle teorie di "Yin Yang", "Qi", "cinque elementi" e meridiani, lungo i quali scorre l'energia vitale. Secondo queste teorie, il benessere psico-fisico di una persona dipende dall'energia che fluisce in maniera equilibrata e liberamente in tutti i meridiani. L'agopuntura viene praticata attraverso l'infissione di aghi in punti specifici (nessun medicinale sugli aghi) e la sua azione riequilibra e libera il flusso energetico perturbato da patologie e malesseri. Le tecniche di agopuntura esistenti sono numerose, dalla tradizionale con la stimolazione di punti lungo i meridiani, fino alla addominale (la dott.ssa Elisa Wang è esperta in questa disciplina) basata sulla corrispondenza diretta tra l'addome e il resto del corpo umano.

Nell'ultima conviviale dell'anno, invece, il dott. Andrea Magarotto, Medico in Gastroenterologia all'Istituto dei Tumori di Milano ci ha illustrato e raccontato delle ultime innovazioni nel suo settore

medico che, come gli altri, oggi appare impegnato nel raggiungere un delicato quanto complesso equilibrio tra necessità di cure (soprattutto nuove) e la loro sostenibilità sia dal punto di vista ambientale che economico. Si è parlato di difficoltà del medico ad essere compreso nella sua umanità e ascoltato nella sua professionalità, di come si può comunicare nel modo più delicato possibile a malati e famiglie diagnosi difficili. Non si sono ancora trovate risposte certe e lapalissiane per migliorare il settore, da sempre oggetto di tagli che ne hanno diminuito progressivamente le possibilità, ma si è compreso come non siano le regole ma gli individui a fare la grande differenza.

In termini generali, dopo queste due conviviali, appare evidente come lo stile di vita sia fondamentale per ridurre il più possibile l'insorgenza di patologie o malesseri.



Distretto 2072 Rotary Club Sassuolo



Gallery



Progetto e stampa by DueGi Communication & Design - Soliera (Mo)

Riunioni, conviviali e caminetti: ogni martedì ore 20:15 - vedi location su rotarysassuolo.it